

# Ora "Il Vento" tira

**S**ono tre gli eventi di rilancio della nostra Rivista e dei giovani che si riconoscono negli "Ani-matori dei Tempi forti dello Spirito".

- Il suo ventesimo compleanno,
- il Cardinale De Giorgi, presidente della FIES, alla Croce dei Ragazzi in Cielo,
- il ristabilimento della Delegazione nazionale per la Pastorale Giovanile degli Esercizi Spirituali.

## VENTI ANNI FA

**D**opo una gestazione decennale, l'idea di un foglio di collegamento per i giovani, del Vescovo Giuseppe Almici (fondatore della FIES), decollava nella determinazione dell'indimenticabile Mons. Alberto Gilioli, Vescovo presidente FIES degli anni ottanta.

Su mia proposta, nel Consiglio Nazionale dell'autunno 1987, veniva pensato il titolo (Il Vento) e poi autorizzata la pubblicazione. Per precauzione, nel primo anno il periodico doveva sperimentarsi nel solo Piemonte. Così avvenne.

Come i cinesi che all'anagrafe

fissano le date di nascita facendole coincidere con quelle del concepimento, così "Il Vento", concepito nell'autunno del 1987 vedrà la luce a primavera 1988. Si rivelerà subito una rivista ad hoc, fatta per i giovani con lo scopo di diffondere le notizie belle della loro spiritualità e fornire uno strumento settoriale alle Case FIES.

La sua tiratura si stabilizzò sulle 7.800 copie, con punte di 25.000 esemplari quando, di tanto in tanto veniva distribuito insieme al giornale locale "Nichelino Comunità", con il quale si stabilì subito uno stretto rapporto collaborativo, tanto che sarà il dott. Mario Costantino a firmare le due testate.

Fin dall'inizio la stampa si eseguì nella "Piccola Scuola Grafica" della Comunità Nikodemo, una grande Famiglia di giovani che con la terapeutica del lavoro si lasciano alle spalle il demone della droga.

E' anche grazie al dono del loro servizio che la Rivista è sempre riuscita a percorrere la sua rotta, raggiungendo trimestralmente tutte le Case di Spiritualità che

sono in Italia e migliaia di giovani, senza mai nulla chiedere, se non l'accettare la carità di chi desiderava contribuire al pagamento dei costi di stampa e postali. Va detto che non è mai venuto meno il sostegno della FIES Nazionale. Ricordo la gioia negli occhi di questi speciali ragazzi stampatori quando, accompagnati da Mons. Gilioli, furono ricevuti dal Santo Padre Giovanni Paolo II e poterono offrirgli una rivista stampata di fresco che il Papa sfogliò gioiosamente. Una pubblicazione catalizza sempre nuovi amici: fu così che sbocciò, attorno a "Il Vento", il primo nucleo di giovani affascinati dalla spiritualità ignaziana.

## PRESSO LA CROCE, IL CARD. SALVATORE DE GIORGI...

**N**el 1980, la morte per incidente del giovane Animatore Gianfranco Ligustri, ispirò l'innalzamento di una modesta Croce di legno a pochi passi dal luogo della tragedia, a quota 2.200 metri, lungo la salita del Monte Thabor (3180 m), nel di-

partimento francese delle Hautes-Alpes. La croce si trova e a poche decine di metri dal rifugio *La Maison del Chamois*, che dal 1956 raccoglie frotte di giovani per Campi Scuola che hanno come ingrediente il silenzio e la *beata solitudo*: possono definirsi autentici corsi di Esercizi Spirituali adattati alle esigenze dei ragazzi d'oggi.

Lentamente, nel primo decennio della piccola croce, su quel legno venivano sistemate targhette in memoria dei ragazzi e delle ragazze che, transitate da quel Rifugio per ascoltare la Parola di Dio, furono poi sorpresi da morte prematura: malattie, incidenti stradali, ecc.

Fu il grande Papa Giovanni Paolo II, in occasione di una udienza in Vaticano concessa alla presidenza FIES che, dopo la Messa nella sua cappella privata suggerì, proprio mentre gli donavo il libro biografico dell'Animatore Gianfranco (La stagione dell'Arcobaleno, ediz. Paoline): *"Ma perché non costruite una grande Croce dei Ragazzi in Cielo?"*: *Sarebbe un punto di riferimento per tanti giovani; lì certamente salirebbero a meditare sul significato della vita"...*

La Croce si costruirà nel 1991 e il Papa benedirà il suo fondamento con la stele bronzea che ricorda i 500 anni dalla nascita di S. Ignazio di Loyola, l'inventore degli Esercizi Spirituali, il 14 luglio di quello stesso anno, mentre si trovava in visita apostolica alla diocesi di Susa. Volle consacrare la Croce oltre che con la sua benedizione, con un Messaggio memorabile rivolto ai giovani per invitarli a vivere le esperienze forti degli Esercizi Spirituali che la FIES propone.

Da quel momento, quella Croce alta circa 8 metri (edificata dalla FIES Piemonte) è diventata un polo di attrazione di riflessione e preghiera. Fu allora che venne scelta la metà luglio di ogni anno (esattamente il 3° sabato di luglio) per la grande Assemblea della Gioventù che si riconosce nella esperienza dei "Tempi Forti dello Spirito".

